CARI LETTORI

Trovare soluzioni non sempre è facile, ma è comunque necessario

# Una mamma e il suo bimbo

Cari lettori, ci sono momenti in cui ci appare davvero chiara la possibile soluzione di un problema, mentre in altri momenti non si riesce ad intravederla. In entrambi i casi c'é bisogno che entri in azione la nostra volontà, perché se un problema esiste va affrontato e risolto. Quello che mi stupisce sempre di più é che molti adulti sembra non l'abbiano ancora capito, tanto da continuare ad andare avanti accatastando problemi irrisolti. Vi auguro davvero di non essere come loro, perché questo modo di agire contribuisce a creare condizioni di vita alquanto brutte. In questi giorni, la stampa e la televisione continuano a diffondere tristi notizie riguardo ai numerosi profughi che non riescono a giungere a destinazione e muoiono in mare. Questo é uno dei tanti problemi che qualcuno tende a non voler prendere in considerazione, per vari motivi. Noi, però, sappiamo bene che la vita umana é sacra e che trovare una soluzione é d'obbligo! Quando poi ci dicono che i soccorritori hanno trovato in fondo al mare una mamma che tiene stretto il suo bambino, rimandare diventa impossibile, come pure dormire sonni tranquilli. Tutti, ma proprio tutti, qualsiasi sia la nostra età, abbiamo il dovere di andare in cerca di una soluzione, e se non ci poniamo il problema significa che siamo messi davvero male. Per il vostro bene, spero che l'immagine di quella mamma che stringe il suo bimbo, nel tentativo di proteggerlo, non cada nel dimenticatoio (come succede troppo spesso), e che faccia nascere in voi il desiderio di mettere in moto il cervello e ascoltare il cuore. Fate vostre queste parole del *Piccolo Principe*, che altre volte ho citato: *"Non si vede bene che col cuore. L'essenziale é invisibile agli occhi"*.

***Alfreda Rosteghin***

**P.S.** Sollecitate gli adulti a parlare con voi del problema e cercate insieme a loro le soluzioni. Nel farlo, prendete in considerazione la parola "avidità".

**PER RIFLETTERE**
"La Terra possiede risorse sufficienti per provvedere ai bisogni di tutti, ma non all'avidità di alcuni". ***(M. Gandhi)***

**ULTIMA ACCOGLIENZA**

Una mamma abbracciata
al proprio bambino.
Che cosa c'é di strano?
Solo dove sono stati
trovati:
in fondo al mare, uniti
in quell'ultimo gesto,
le braccia strette,
il capo di lei chino
a cantare, forse, l'ultima
struggente ninna nanna.
E' naufragato, il barchino,
con il suo pescato di
sogni,
salpato da lontano.
Recuperati, ora sepolti lì,
dove la terra sa
d'argento,
solo lei li ha accolti
e umanamente li culla
ninnati dal vento.

***Ornella Lazzarin***

**SCUOLA.** Il presidente della Regione Veneto Zaia al ministro Fioramonti

# A proposito di scuole paritarie

"Magari lo Stato riconoscesse davvero che le scuole paritarie sono una risorsa per il paese, nei limiti della Costituzione. In realtà lo Stato continua a penalizzare alunni e famiglie delle paritarie, costringendole a pagare due volte il servizio di istruzione, con le tasse e con la retta". Il presidente del Veneto Luca Zaia reagisce così alle affermazioni del ministro Lorenzo Fioramonti, che, nel corso dell'intervista a Radio Capital ha dichiarato che "la scuola paritaria svolge un ruolo importante. E' una risorsa per il Paese ma nei limiti della Costituzione".
"Il ministro Fioramonti dovrebbe sapere – puntualizza Zaia - che in Veneto 84 mila bambini, cioè due bambini su tre sotto i 6 anni, possono frequentare una scuola dell'infanzia grazie alla presenza degli istituti paritari. Se non ci fossero 1100 scuole materne paritarie quei bambini non potrebbero esercitare il loro diritto all'educazione. La Regione Veneto investe ogni anno 31 milioni del proprio bilancio per garantire il diritto alla scuola ai più piccoli. E tutto ciò avviene in un regime di ormai cronica sottovalutazione da parte dello Stato del servizio pubblico offerto dagli istituti paritari, nonostante il gradimento dell'utenza per la qualità dei servizi educativi e il grande risparmio per l'erario pubblico, visto che il costo pro capite di una scuola dell'infanzia pubblica è più che doppio rispetto a quello di una scuola paritaria. Se tutti i bambini sotto i 6 anni del Veneto dovessero frequentare una scuola dell'infanzia pubblica, lo Stato dovrebbe spendere 200 milioni in più".
"Al ministro che ha giurato sulla nostra Costituzione – prosegue il presidente del Veneto - ricordo che l'articolo 33 afferma non solo la libertà di insegnamento e il diritto di istituire scuole e istituti di educazione non statali, ma stabilisce anche che i loro alunni devono avere un trattamento scolastico equipollente alle scuole statali. Invece, a causa di quell'inciso 'senza oneri per lo stato', maldestramente interpretato rispetto a quanto affermato dai nostri Padri costituenti (basta leggersi le dichiarazioni di Costantino Mortati per capire quello che intendevano), lo Stato penalizza la funzione pubblica delle scuole paritarie e punisce le famiglie, costringendole a pagare due volte il costo dell'istruzione, prima con le tasse e poi con la retta scolastica".
"Un governo che voglia davvero riconoscere il servizio pubblico delle scuole paritarie – conclude Zaia – non può certo limitarsi a intitolare le sale del ministero ai grandi pedagogisti delle scuole cattoliche, ma dovrebbe cominciare ad applicare la vera parità nel diritto all'istruzione, riconoscendo alle famiglie la libertà di scegliere la scuola migliore per i propri figli, a parità di costo, cioè senza oneri aggiuntivi, così come in molti altri paesi europei".

CHIOGGIA

Il futuro chiama, la scuola Pellico c'è

# Fiera Didacta 2019

Dal 9 all'11 ottobre 2019, all'interno della prestigiosissima Fortezza da Basso, si è svolta a Firenze la terza edizione di Fiera Didacta Italia, il più importante appuntamento fieristico relativo al mondo della scuola, che per tre giorni ha trasformato la città toscana nella capitale europea della scuola del futuro. Presente da oltre 50 anni in Germania, Fiera Didacta è nata con l'obiettivo di promuovere il dibattito sul mondo dell'istruzione tra gli enti, le associazioni e gli imprenditori, agevolando l'incontro e il dialogo tra le scuole e le aziende del settore. Rivolta a tutti gli operatori nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione e della formazione professionale, Didacta ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, dirigenti scolastici, docenti, formatori ed educatori, oltre a professionisti e imprenditori operanti nel settore della scuola e della tecnologia. Partner scientifico di Didacta, anche quest'anno, è stato INDIRE, l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa. Oltre alle attivitàà curate da INDIRE hanno trovato spazio le offerte formative organizzate dal MIUR, dal CNR e da altre tra le più rilevanti realtà nazionali e internazionali nell'ambito dell'istruzione e della formazione, con un programma scientifico di oltre 170 eventi, tra cui 82 workshop, 67 seminari e 10 convegni. Nel corso della cerimonia di apertura della Fiera, quest'anno dedicata a Leonardo da Vinci nel 500° anniversario della sua morte, è intervenuto il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Lorenzo Fioramonti: "Qui a Didacta c'è una bellissima opportunità per parlare della scuola e di come potrà essere, di come dovrebbe essere" le sue parole. Il sindaco di Firenze Dario Nardella ha dichiarato: "Qui non si parla solo di educazione, ma anche di formazione, innovazione tecnologica e nuovi linguaggi digitali con una consapevolezza: che la tecnologia è uno strumento e non un fine e che i nostri ragazzi devono imparare il modo con cui gestire le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi. Perché quello che conta è sempre la creatività, la capacità critica e la consapevolezza". L'Istituto Comprensivo Chioggia 1 non poteva mancare a un appuntamento così importante per il futuro della scuola italiana: Filippo Maretto *(nella foto)*, docente presso la scuola "Silvio Pellico", ha partecipato alla Fiera per tutte e tre le giornate, con un'agenda fittissima di corsi, seminari, workshop, dibattiti, raccogliendo numerosissimi spunti didattici e testimonianze di pratiche virtuose che riporterà ai colleghi dell'Istituto.

***S.S.P.***

LIBRI PER RAGAZZI

# Avventura e mistero

Mettete assieme due dodicenni sopravvissuti ad un improvviso naufragio e scaraventati su una terra selvaggia e disabitata; mettete assieme un corvo curioso e delle casse di legno (al cui interno ci sono delle ossa) appoggiate sui rami di un albero e vi ritroverete nel bel mezzo di questa avventura. Sopravvivere richiederà più della sola forza di volontà e pian piano verrà alla luce il segreto che unisce i due ragazzi.
Pagina dopo pagina, tutto verrà alla luce e acquisterà un significato.

***Vivy***

IAIN LAWRENCE, ***The skeleton tree***, ed. San Paolo, Milano 2019, pp. 288, € 18.